

Come ridurre il rischio stradale per le aziende di trasporto pubblico: lo standard ISO 39001

di Marco De Mitri > m.demitri@niering.it



Il 13 gennaio 2014, a Reggio Emilia, un tragico incidente ha spezzato la vita di uno studente al momento della discesa dal suo autobus. Come accade in occasione di ogni incidente, una serie di coincidenze negative ha innescato una catena di eventi che ha portato a questo sfortunato esito.

Come possono essere evitati gli incidenti stradali che coinvolgono i gestori del trasporto pubblico? Le cause di un incidente possono essere molteplici, e non tutte sono sotto il diretto controllo degli operatori. Ci sono però numerosi fattori che possono influire sulla sicurezza durante il servizio, ed intervenendo su ognuno di essi è possibile ridurre al minimo il rischio stradale per chi gestisce il trasporto delle persone.

Esiste ora a questo scopo uno strumento specifico: lo standard internazionale ISO 39001:2012 "Road Traffic Safety Management System".

Questo standard è di notevole utilità per ogni organizzazione che interagisce con il traffico stradale, ed in particolar modo se opera nel trasporto di persone (o merci). Le aziende del TPL risultano quindi tra i maggiori beneficiari del suo utilizzo.

Lo standard non definisce vincoli specifici e indi-

cazioni di dettaglio, ma consente ad ogni organizzazione di impostare il proprio sistema di gestione di riduzione del rischio stradale in base alle proprie peculiarità, secondo un approccio ciclico del tipo "Plan-Do-Check-Act", (analogo a quello degli altri sistemi della serie ISO), secondo il quale il sistema evolve nel tempo migliorandosi in base ai risultati conseguiti.

La riduzione del rischio stradale, attuata con criterio e competenza attraverso un sistema di gestione aziendale appositamente progettato e non invece lasciata alla sola sensibilità e responsabilità dei singoli guidatore, consente ad ogni azienda di intervenire direttamente sui fattori di rischio (condizioni del veicolo, preparazione del guidatore, caratteristiche dello spostamento, ecc.), offrendo uno strumento fondamentale per la riduzione del numero degli incidenti che coinvolgono il proprio personale ed i propri mezzi. Meno incidenti (lievi o gravi) vuol dire meno assenze dal lavoro, meno risarcimenti e cause legali, meno costi assicurativi. Sapendo con precisione come e dove intervenire per ridurre il numero di incidenti, l'azienda può conseguire un immediato recupero dei propri costi annuali legati



ai sinistri stradali a fronte di un investimento iniziale relativamente modesto per l'implementazione del sistema. E, particolarmente in questa fase economica, la riduzione strutturale dei costi e l'aumento dell'efficienza aziendale sono questioni da non trascurare.

E tuttavia, non è il ritorno economico la questione più importante. La scelta di un sistema di gestione è di tipo organizzativo, e come tale discende da uno scopo percepito e perseguito da parte di una azienda che vuole affrontare in modo organico e responsabile un problema. Ed infatti, il bilancio tra costi e benefici è legato agli interventi individuati nel ciclo di miglioramento continuo implementato con il sistema, e non nell'adozione del sistema in quanto tale.

Il sistema è poi certificabile da un ente accreditato, analogamente agli altri sistemi di gestione aziendale implementati secondo le norme ISO (es. ISO 9001 per la qualità, ISO 14001 per l'ambiente, ecc., già adottati da numerose aziende del TPL). In base alle dimensioni della realtà aziendale si definiscono tempi e costi di certificazione.

Come si implementa un sistema ISO 39001? Prima di tutto il sistema deve essere studiato e progettato con l'ausilio di esperti qualificati e competenti sia nel campo dei sistemi di gestione che nella materia della sicurezza stradale. Si passa poi all'avvio del sistema, ed al termine di una prima fase di implementazione, si procede ad una verifica "interna" prima della richiesta di audit da parte di un ente accreditato. Questo, a seguito della verifica della conformità

del sistema alla norma di riferimento, rilascia infine la certificazione. Una realtà ben organizzata, lavorando di stretta intesa con gli esperti per la progettazione del sistema, può riuscire ad implementare il sistema ed arrivare alla certificazione, partendo da zero, in 6-8 mesi circa.

Naturalmente, se l'azienda si avvale già di sistemi di gestione aziendale come quelli relativi alla qualità (ISO 9001) o alla sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001), il processo di progettazione del sistema ed integrazione dello stesso nelle procedure aziendali già in essere diventa particolarmente agevolato.

Nonostante la norma sia stata pubblicata relativamente da poco, in campo internazionale le realtà in possesso di certificazione ISO 39001 sono in rapido aumento. Anche in Italia l'interesse per questo standard è in forte crescita, e diverse organizzazioni che operano nel campo del trasporto di persone e merci ne stanno avviando l'implementazione, allo scopo - per nulla trascurabile - di conseguire importanti benefici di natura economica, gestionale ed organizzativa (oltre che, naturalmente, di natura sociale e di immagine).

MARCO DE MITRI



Marco De Mitri ingegnere, esperto in sicurezza stradale e Lead Auditor ISO 39001 di NIER Ingegneria (www.niering.it).

Si invitano le aziende interessate all'implementazione del sistema ISO 39001 (o comunque al tema della riduzione del rischio stradale) a contattarci per ogni confronto, esigenza o richiesta di approfondimento.